

# AIRLINE

Estratto dal n. 217/218 - APRILE/MAGGIO 2008 - anno XIX

**Il cellulare suona... anche in aereo!**

L'ultimo luogo che era rimasto tabù per il nostro inseparabile "amico cellulare", è destinato a non essere più tale.

Tra pochi mesi si potrà parlare al telefono anche sopra le nuvole di Diego Bigolin

pag. 16

ISSN 1120-4214

Riproduzione vietata

© Copyright  
Edizioni Monografie srl  
C.P. 2118 - 00100 Roma A.D.  
tel. 06.51.80.534  
fax 06.51.60.00.13  
e-mail: aerodife@tin.it

**Direttore responsabile:**  
**Claudio Tatangelo**

EDIZIONE  
ITALIANA

# AIRLINE

Aviazione Commerciale & Turismo Aereo - The Magazine for the Airline Industry

## Il cellulare a bordo

Si potrà parlare al telefonino  
anche da sopra le nuvole

N. 217/218 - APRILE/MAGGIO 2008 - € 4,00  
Edizioni Monografie - Poste Italiane Sped. abb. post. DL 353/03 (conv. L. 27/02/04 n.46) art.1 §1 DCB Roma - mensile - anno XIX





## Il cellulare suona... anche in aereo!

L'ultimo luogo che era rimasto tabù per il nostro inseparabile "amico cellulare", è destinato a non essere più tale.

Tra pochi mesi si potrà parlare al telefono anche sopra le nuvole

Alla fine hanno vinto i telefonini: molto presto sarà infatti possibile il loro utilizzo anche in aereo. Come in chiesa, in ospedale e al cinema, pure in aeroplano ci sarà l'immane squilibrio di cellulare a ricordarci che viviamo nell'era della comunicazione globale, sempre e ovunque. Se poi questo vorrà dire addio alla tranquillità, anche durante un volo che ci porta in vacanza, poco importa.

La Commissione Europea ha recentemente deciso di permettere l'utilizzo dei cellulari anche sugli aerei certificando che non interferiscono con i sistemi di bordo. Gli Stati membri avranno sei mesi di tempo per mettere in atto le nuove regole che disciplineranno la materia, ma il servizio potrà essere proposto, da alcune compagnie, già mentre scriviamo. Tanto gli uomini d'affari quanto i normali viaggiatori potranno telefonare, inviare e ricevere SMS ed MMS e controllare la posta elettronica in modo sicuro e senza interferenze.

Poche regole disciplineranno l'utilizzo dei telefonini a bordo. I GSM dovranno restare obbligatoriamente spenti durante le fasi di decollo e atterraggio, ovvero fino a quando l'aeromobile non avrà raggiunto una quota di 3.000 metri. Al comandante del velivolo sarà co-

munque consentito di inibire il servizio nel caso in cui si creino situazioni di pericolo.

I telefonini dei passeggeri saranno serviti da una mini rete cellulare installata direttamente a bordo dell'aereo ed a sua volta collegata a terra via satellite. Questo sistema impedirà ai telefoni di attingere direttamente alla rete terrestre, consentendo così un utilizzo a bassissima potenza che non potrà nuocere alla sicurezza delle altre apparecchiature di bordo dedicate alla navigazione. Non sono ancora noti i costi di tale servizio. Saranno i diversi operatori di telefonia a fissare le tariffe. La commissaria europea lussemburghese, responsabile delle telecomunicazioni, Viviane Reding, ha assicurato che sarà la Commissione stessa a seguirne molto da vicino la situazione al fine di garantire ai consumatori offerte trasparenti ed economicamente competitive. Spetterà invece alle compagnie aeree studiare delle soluzioni per assicurare la tranquillità dei passeggeri che non desiderano essere disturbati dai vicini chiacchieroni. Il problema, peraltro, sembra già risolto mediante un computer che consente al personale di bordo di inibire le chiamate voce durante le ore previste per il riposo, mantenendo abilitati solo

SMS ed il GPRS per il collegamento ad internet.

Si chiama Mobile OnAir la joint venture controllata pariteticamente da Airbus e SITA che diventerà il "roaming operator del cielo". Grazie a questo nuovo servizio aggiunto, offerto ai passeggeri, tutte le compagnie aeree respireranno una boccata d'ossigeno procurata dal flusso di ricavi e profitti che si genererà sulla scia del nuovo modello di business delle compagnie prettamente low-cost.

OnAir stima che il mercato delle telefonate in aereo coinvolgerà entro il 2009 oltre 700 milioni di passeggeri per un valore di 1,6 miliardi di dollari per traffico voce e di altri 400 milioni di dollari per il traffico dati. La soluzione sviluppata da OnAir sfrutta al massimo la tecnologia esistente a bordo degli aeromobili e scavalca a piè pari i due vincoli che fino ad oggi hanno impedito un servizio GSM a bordo: la strettezza di banda ed il problema delle interferenze. Il primo è stato superato realizzando una rete a banda molto larga che consente un utilizzo multiplo da parte di svariati passeggeri simultaneamente. Le interferenze con gli altri apparati di comunicazione bordo-terra, invece, sono state superate grazie alla tecnologia hardware deno-

Se non saremo noi a utilizzare il telefonino in volo, ci penserà molto probabilmente il passeggero che avremo seduto accanto. Addio tranquillità? Si dovrà confidare nel buon senso e nella discrezione di ogni persona. Sicuramente accadrà che, oltre al familiare segnale luminoso di "allacciate le cinture", una volta raggiunti i 3000 metri di quota si spognerà anche il divieto di parlare al cellulare. Si dia pur inizio... alle chiacchiere. Quale viaggiatore rinuncerà almeno a comunicare alla famiglia che l'aereo è decollato in orario e che il volo procede regolarmente? La risposta è: quasi nessuno.



minata "picocell", la quale permette di ridurre i segnali emessi dai cellulari in modo che restino circoscritti entro la carlinga.

Più tecnicamente, il sistema è formato da quattro elementi: il picocell, che funge da interfaccia radio ai cellulari; un selettore di canale a bordo, per assicurare che i telefonini funzionino secondo le modalità certificate; un server per la gestione centralizzata delle comunicazioni, che connette le telefonate con la rete terrestre attraverso una connessione bordo-terra e che si interfaccia con i sistemi di bordo; infine un modem per permettere le comunicazioni terra-bordo-terra secondo le richieste del server. I telefonini dei passeggeri si appoggiano a una mini-rete GSM secondo una modalità di roaming internazionale, esattamente come accade per il roaming terrestre. La mini-rete GSM si connetterà alle celle del network poste a terra mediante una connessione bordo-terra, e l'infrastruttura al suolo di OnAir sarà collegata alla rete pubblica.

È stata Air France la prima compagnia aerea ad aver iniziato la sperimentazione del nuovo sistema attrezzando, come banco prova, un proprio Airbus A318 in grado di accogliere 123 passeggeri. Air France-KLM si è accordata con OnAir e con i tre carrier di telefonia cellulare francese, Orange, Bouygues Telecom e SFR, partners che consentono il roaming internazionale a bor-



do del velivolo. L'aereo ha volato in lungo ed in largo per tutta Europa ed i test sembrano aver dato ottimi risultati. Mobile OnAir ha dirottato il traffico telefonico ad un satellite, mediante una banda massima di 864 Kbps, il quale ha gestito i segnali spedendoli a terra e viceversa. Il tutto a un costo non elevato come quello degli ormai estinti telefoni satellitari di bordo, anche se non a buon mercato come le chiamate nazionali: indiscrezioni parlano di circa 3 euro al minuto. Sicuramente quasi tutti i nuovi velivoli che Airbus consegnerà alla compagnia francese saranno attrezzati con tale sistema.

I parametri tecnici fissati a livello comunitario stabiliscono che il riconoscimento delle licenze nazionali concesse alle diverse compagnie aeree avvenga automaticamente. Un cellulare registrato in Francia potrà quindi utilizzare i servizi di comunicazione in aria, su un qualsiasi paese europeo, senza richiedere ulteriori licenze.

In Italia saranno i clienti con ab-

bonamento Wind i primi che potranno utilizzare il telefonino mentre volano, grazie all'accordo siglato con OnAir. Inizialmente il cellulare potrà essere utilizzato sugli aerei di Air France. Le tratte dove sarà abilitato il servizio coprono alcune tra le più importanti destinazioni europee tra cui Roma, Venezia, Torino, Bologna, Parigi, Londra, Vienna, Francoforte, Monaco, Barcellona, Copenhagen, Praga, Varsavia ed Amburgo. Wind inoltre sta già disponendosi per estendere il servizio ai clienti prepagati.

Oltre alla compagnia di lancio, Air France-KLM, saranno presto equipaggiate di servizi OnAir anche Ryanair, BMI, TAP, Royal Jordanian Airlines, Oman Air, Jazeera Airlines, Kingfisher Airlines, Shenzhen Airlines ed Air Asia.

L'obiettivo di offrire ai passeggeri la possibilità di comunicare mentre sono in volo sembra quindi raggiunto, e l'aereo, l'ultima "isola" non ancora colonizzata dal cellulare, è stata definitivamente conquistata!

Diego Bigolin